

FONDAZIONE BARTOLOMEA SPADA - SCHILPARIO - VALLE DI SCALVE O.N.L.U.S.

Sede in VIA SOLIVA 18 - 24020 Schilpario (BG)

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Relazione di missione, parte generale

Signori Consiglieri,

l'art. 13, commi 1 e 2 del Codice di Riforma del Terzo settore stabilisce che gli Enti del Terzo Settore devono redigere il bilancio di esercizio formato da:

- stato patrimoniale;
- rendiconto gestionale;
- relazione di missione.

Il successivo comma 3, del medesimo art. 13, prevede che il bilancio di cui ai sopra menzionati commi 1 e 2 deve essere redatto in conformità alla specifica modulistica che è stata poi definita con il D.M. Lavoro e Politiche Sociali del 5 marzo 2020 pubblicato in G.U. del 18 aprile 2020 n. 102.

In particolare, la relazione di missione è il documento che integra i dati economici, patrimoniali e finanziari della Fondazione con valutazioni e indicazioni che evidenziano l'utilità sociale dell'Ente. Si tratta dunque di un documento che approfondisce e rende noto ai terzi, oltre ai risultati economici, anche gli obiettivi raggiunti e i risultati sociali che non vengono rilevati nel bilancio contabile.

La Fondazione "BARTOLOMEA SPADA – SCHILPARIO – VALLE DI SCALVE" ONLUS risulta in obbligo di redazione della relazione di missione avendo entrate, comunque denominate, superiori a 220.000 euro e redige questo documento secondo lo schema standard, suddiviso in 24 punti, definito con D.M. Lavoro del 5 marzo 2020.

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione "BARTOLOMEA SPADA – SCHILPARIO – VALLE DI SCALVE" ONLUS ha la natura giuridica di Fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, assunta con Dgr 23/12/2003 n. 7/15764 della Regione Lombardia a partire dal 01/01/2004.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria.

La Fondazione concorre con le sue strutture e con i suoi servizi alla realizzazione di un sistema socio-assistenziale che meglio risponda alla domanda sociale espressa dalla popolazione anziana e disabile, operando - in conformità e coerenza con i piani regionali e le indicazioni programmatiche degli Enti responsabili di zona - per l'attuazione di una organizzazione di servizi tra loro integrati e complementari per dare risposte articolate ai bisogni che esprimono gli anziani e le persone disabili del territorio.

La Fondazione eroga servizi assistenziali e socio-sanitari rivolti alla comunità della Valle di Scalve – Provincia di Bergamo e territorio Italiano.

Attualmente i settori di intervento e le principali tipologie di servizi offerti sono:

- la gestione di una R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) per anziani non autosufficienti (53 posti letto autorizzati, accreditati e a contratto);

• la gestione di un CDI rivolto ad anziani non autosufficienti di 12 posti autorizzati ed accreditati e di un servizio RSA APERTA.

La Fondazione eroga pertanto servizi di natura assistenziale, sociale e socio-sanitaria, principalmente in favore di soggetti anziani e persone disabili che necessitano di un intervento assistenziale permanente o temporaneo, poiché versano in una situazione di inabilità grave, o di ridotta autonomia personale, riconosciuta e documentata dal Servizio Sanitario. L'attività della Fondazione viene svolta nel rispetto della normativa regionale e Nazionale di settore.

In vista dell'adeguamento statutario da farsi al fine dell'iscrizione al Runts, si indica che le attività di interesse generale svolte dalla Fondazione sono individuate nelle seguenti, come da elenco di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il 23 novembre 2021 è diventato operativo il registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) e dal giorno successivo gli enti non profit, in possesso dei requisiti per diventare enti del Terzo settore (Ets), possono presentare domanda di iscrizione.

Le modalità di iscrizione al Runts delle Onlus sono disciplinate dall'art. 34 del decreto ministeriale n. 106 del 2020.

Tuttavia, essendo stato concesso, per gli enti che hanno la qualifica di ONLUS, ai fini dell'iscrizione tempo, successivo all'approvazione, da parte della Commissione UE dei dettati normativi, la Fondazione non ha ancora provveduto in merito.

Il reddito complessivo è formato dalla somma dei redditi delle seguenti categorie, per la parte già non assoggettata a ritenuta a titolo definitivo:

1. redditi fondiari (fabbricati e terreni);
2. redditi di capitale (rendite finanziarie);
3. redditi diversi (categoria residuale dove possono trovare allocazione, ad esempio: le plusvalenze sulla vendita di aree edificabili, gli obblighi di fare non fare e permettere, ecc.).

Sedi e attività svolte

L'attività RSA viene esercitata nella sede di Schilpario (BG) – Via Soliva n. 18.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione "BARTOLOMEA SPADA – SCHILPARIO – VALLE DI SCALVE" ONLUS, trae origine da un legato testamentario della Sig.ra Bartolomea Spada (1820-1894) con il quale venivano lasciati alla locale Congregazione di Carità rendite e terreni per l'erezione di un "ospedale" per i poveri infermi della Parrocchia di Schilpario. Prima come Ente Morale (R.D. 3 agosto 1898), poi come Istituzione Pubblica di assistenza e Beneficenza, ha continuato la propria missione sociale erogando prestazioni di assistenza sociale e socio sanitaria a favore di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni sociali, familiari, fisiche, psichiche

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non vi sono casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono cambiamenti di principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

L'ente, nell'esercizio precedente, non si era avvalso della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,50%
Attrezzature	25%
Altri beni	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio

L'ente non si era avvalso, nell'esercizio in corso al 31/12/2020, della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essendo i crediti a breve termine. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti all'ente da parte di associati o fondatori.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente

rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse

generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali;
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono crediti e/o debiti espressi originariamente in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non vi sono impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale.

La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	58.482		5.739					64.221
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.699		4.989					60.688
Svalutazioni								
Valore di bilancio	2.783		750					3.533
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	(433)		(750)				1.183	
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio							1.183	1.183

Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(433)		(750)			(1.183)
Valore di fine esercizio						
Costo	58.482					58.482
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.132					56.132
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.350					2.350

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.691.050	627.700	269.455	497.250		3.085.455
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	680.383	486.251	242.867	416.183		1.825.684
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.010.667	141.449	26.588	81.067		1.259.771
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(1.606)	1	(2.114)	27.565		23.846
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	47.725	31.909	3.279	25.258		108.172
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						

Altre variazioni						
Totale variazioni	(49.331)	(31.908)	(5.393)	2.307		(84.325)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.691.050	627.700	269.275	509.275		3.097.300
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	729.714	518.159	248.080	425.901		1.921.854
Svalutazioni						
Valore di bilancio	961.336	109.541	21.195	83.374		1.175.446

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Ai sensi del comma 4 del citato articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) l'ente non aveva ritenuto opportuno rivalutare nel precedente esercizio le attività materiali.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non vi sono eseguite svalutazioni per immobilizzazioni materiali.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si evidenzia la mancanza di immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio dell'ente al 31/12/2023 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Non vi sono immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono in essere contratti di locazione finanziaria.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo di acquisto.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.165	10.071	1.094

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.071	(54)	10.017
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti		1.148	1.148
Totale rimanenze	10.071	1.094	11.165

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	115.776		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.510		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.211	1.337	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	124.497	1.337	

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto la scadenza risulta inferiore ai 12 mesi.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Imprese controllate

Non vi sono partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

IV-Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.198.321	998.276	200.045

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	997.425	199.601	1.197.026
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	851	443	1.294
Totale disponibilità liquide	998.276	200.045	1.198.321

Il saldo di € 1.198.321 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.696	3.384	312

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.974.888	1.917.812	57.077

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	1.944.356						1.917.812
Riserve vincolate per							

decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato	1.944.356						1.917.812
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione							
Altre riserve							
Totale patrimonio libero							
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(26.543)					57.076	57.076
Totale patrimonio netto	1.917.813					57.076	1.974.888

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente									
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie	1.917.812								
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	1.917.812								
Patrimonio libero									

Riserve di utili o avanzi di gestione									
Altre riserve									
Totale patrimonio libero									
Avanzo/disavanzo d'esercizio	57.076								
Totale patrimonio netto	1.974.888								

B) Fondi per rischi e oneri

Non vi sono fondi per rischi e oneri.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
282.530	263.872	18.658

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	263.872
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	58.723
Utilizzo nell'esercizio	40.065
Altre variazioni	
Totale variazioni	18.658
Valore di fine esercizio	282.530

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
259.393	245.042	14.351

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			

Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	182.831		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	7.750		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.187		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	49.625		
Altri debiti			
Totale debiti	259.393		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto inferiori a 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 1.428,00 derivante dall'Imposta Ires sulle rendite catastali immobili non adibiti ad attività istituzionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					182.831	182.831
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					7.750	7.750
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					19.187	19.187
Debiti verso dipendenti e collaboratori					49.625	49.625
Altri debiti						
Totale debiti					259.393	259.393

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non vi sono debiti verso associati e fondatori per finanziamenti.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono ratei e risconti passivi.

Rendiconto gestionale**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite	1.148.126	1.019.103	129.023
Produzione interna	(54)	702	(756)
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	873.322	900.136	(26.814)
Valore della produzione operativa (VP)	2.021.394	1.919.941	101.453
Costi esterni operativi	879.064	840.371	38.693
Costo del personale	957.460	949.944	7.516
Oneri diversi tipici	98.789	97.510	1.279
Costo della produzione operativa	1.935.313	1.887.825	47.488
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	86.081	32.116	53.965
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	109.355	56.160	53.195
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	(23.274)	(24.044)	770
Risultato dell'area finanziaria	(172)	(234)	62
Risultato corrente	(23.446)	(24.278)	832
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	81.950	(836)	82.786
Risultato prima delle imposte	58.504	(25.114)	83.618
Imposte sul reddito	1.428	1.428	
Risultato netto	57.076	(26.542)	83.618

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE	2,89	(1,38)	(3,13)
ROI	(2,82)	(2,45)	(5,75)
ROS	(2,03)	(2,36)	(6,34)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	1.148.126	1.019.103	963.017
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	86.081	32.116	(5.202)
Margine operativo netto (MON o Ebit)	(23.274)	(24.044)	(61.047)
Utile (perdita) d'esercizio	57.076	(26.542)	(60.900)
Attività fisse	1.179.133	1.264.641	1.347.808

Patrimonio netto complessivo	1.974.889	1.917.812	1.944.354
Posizione finanziaria netta	1.148.696	937.573	883.032

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	2.103.761	1.920.667	1.825.229
margine operativo lordo	86.081	32.116	(5.202)
Risultato prima delle imposte	58.504	(25.114)	(59.472)

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.045.085	1.945.547	99.538

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	656.543	588.503	68.040
Servizi	207.701	251.137	(43.436)
Godimento di beni di terzi	14.820	731	14.089
Salari e stipendi	681.699	680.429	1.270
Oneri sociali	187.756	182.719	5.037
Trattamento di fine rapporto	51.586	70.520	(18.934)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	36.419	16.276	20.143
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.183	1.939	(756)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	108.172	54.221	53.951
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	99.206	99.072	134
Totale	2.045.085	1.945.547	99.538

Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(172)	(234)	62

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1	7	(6)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(173)	(241)	68
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(172)	(234)	62

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nell'anno 2023 non vi sono state celebrazioni, ricorrenze per l'attività occasionale di raccolta fondi.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	1.428	1.428	
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	1.428	1.428	

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio relativamente alla tassazione di immobili e terreni non soggetti all'attività di RSA.

Fiscalità differita / anticipata

Non vi sono imposte differite calcolate.

Non vi sono imposte anticipate rilevate.

Costi e proventi figurativi (se riportati)

Non vi sono costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;

Non vi sono erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	57.076	(26.542)
Imposte sul reddito	1.428	1.428
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	172	234
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	58.676	(24.880)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	58.723	58.723
Ammortamenti delle immobilizzazioni	109.355	56.160
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	168.078	114.883
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	226.754	90.003
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.094)	(702)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	25.287	(4.949)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	57.563	(29.541)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(312)	(728)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(31.820)	7.613
Totale variazioni del capitale circolante netto	49.624	(28.307)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	276.378	61.696
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(172)	(234)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.172)	(1.310)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(40.065)	(32.619)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(41.409)	(34.163)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	234.969	27.533
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(23.846)	27.005
Disinvestimenti	(65.063)	(14.212)
	41.217	41.217
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		
Disinvestimenti	1.160	1.160
	(1.160)	(1.160)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(23.846)	27.005
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		15.754
	(11.077)	(307)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	1	
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(11.076)	15.447

(C)

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	200.047	69.985
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	997.425	927.577
Assegni		
Danaro e valori in cassa	851	710
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	998.276	928.287
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.197.026	997.425
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.294	851
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.198.321	998.276
Di cui non liberamente utilizzabili		

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le entrate da erogazioni liberali non hanno una diretta correlazione con costi specifici e sono, in generale, effetto dell'immagine positiva acquisita nel tempo dalla Fondazione e dal servizio di assistenza agli Anziani e a disabili sul territorio.

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, che richiede siano evidenziate le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni, si informa che gli introiti di tale natura incassati nell'anno 2023, sono stati:

> Contributi e lasciti da privati € 78.389,25.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti	1	1
Quadri		
Impiegati	1	1
Operai	27	27
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	29	29
Volontari		

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi			1.648

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono elementi patrimoniali e finanziari ovvero componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone di destinare l'avanzo di amministrazione a riserva disponibile.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Inquadramento Stipendio annuo lordo
 A.S.A. livello B1 Retribuzione 1.562,56 x 13 mensilità = 20.313,28 euro
 Dirigente D6 Retribuzione 4.797,91 x 13 mensilità = 62.372,83 euro
 Rapporto tra i trattamenti 1 a 3,07 - inferiore pertanto al rapporto 1 a 8

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Per quanto riguarda la raccolta fondi relativa al cinque per mille si specifica che l'importo erogato nell'anno 2023 ammonta ad € 7.423,98 e che detto importo è stato utilizzato totalmente per l'acquisto di letti elettrici.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Dall'analisi degli indici della società in esame si evince una struttura finanziaria nel breve periodo adeguata, in quanto le passività a breve possono trovare soddisfazione dalla consistenza del Capitale Circolante. Anche il margine di tesoreria, indice assoluto per la verifica della solvibilità finanziaria, indica una adeguata capacità dell'Ente a far fronte agli impegni assunti con le attività correnti. Dall'analisi della solidità del sodalizio, si identifica una buona struttura finanziaria, infatti, il capitale proprio presente copre tutte le immobilizzazioni evitando quindi di finanziare quest'ultime attraverso capitale preso a prestito. La situazione economica, patrimoniale e finanziaria non presenta rischi di insolvenza. Di seguito si riportano alcuni dei principali indici patrimoniali e finanziari:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Disponibilità liquide	1.198.320	998.276	200.044
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)			

Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	49.625	60.703	(11.078)
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	1.148.696	937.573	211.123
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)			
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
Posizione finanziaria netta	1.148.696	937.573	211.123

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine di tesoreria	1.067.121	909.494	825.252

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	5,11	4,75	4,36
Liquidità secondaria	5,16	4,79	4,40
Indebitamento	0,27	0,27	0,25
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,91	1,73	1,62

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Tenuto conto che la Fondazione Bartolomea Spada è un Ente del Terzo Settore quale Onlus e come tale è un'organizzazione che non ha scopo di lucro e che la sua attività non è preordinata alla produzione del reddito, ma piuttosto a mantenere un equilibrio economico finanziario, il principio contabile OIC 35, ha adattato il postulato della continuità aziendale chiarendo che: - l'organo di amministrazione dell'ente nel fare la valutazione della continuità aziendale tiene conto che l'attività non è preordinata alla produzione del reddito; - la valutazione può essere effettuata realizzando un budget che dimostri che l'ente abbia risorse sufficienti per svolgere la propria attività e per rispettare le obbligazioni assunte nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. Ciò premesso, sulla base dei dati del bilancio ed in considerazione del fatto che non si intravedono all'orizzonte fattori che possano modificare l'attuale quadro gestionale, appare logico prevedere una evoluzione della gestione in linea con gli attuali standard ed il costante mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi delle Onlus nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto della Fondazione. Nel corso del 2023 la Fondazione ha continuato a svolgere la propria opera quale RSA attraverso servizi, progetti e azioni che contribuiscono al cambiamento sociale nell'interesse generale della comunità nel territorio della Valle di Scalve.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel bilancio chiuso il 31/12/2023 non sono state attuate attività diverse esercitate dall'ente strumentali rispetto alle attività di interesse generale poiché svolte per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Si rimette la presente relazione di missione, con l'allegato bilancio, all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione.

